



**FLC CGIL** | federazione lavoratori  
della conoscenza

# Il Ministro Brunetta smentisce i firmatari dell'Intesa separata

**Il Ministro con una circolare smentisce quanti nei giorni scorsi vaneggiavano di aver bloccato l'applicazione del Decreto Legislativo 150/2009. Solo la difesa del contratto nazionale rappresenta la garanzia e la tutela contro le norme autoritarie contenute nel decreto Brunetta.**

Il Ministro Brunetta **smentisce**, con la Circolare Ministeriale n. 1 del 17 febbraio 2011 (in allegato) chi si era affannato nelle scorse settimane a giustificare la firma dell'Intesa separata su Pubblico Impiego, dichiarando che, grazie a quell'accordo, si sarebbe salvata la contrattazione e che i principi contenuti nel DLgs 150/2009 in merito di premialità sarebbero stati accantonati per tempi migliori.

Brunetta nella breve circolare non aggiunge nulla di nuovo rispetto a quanto già affermato in passato (C.M. 7/2010).

**Ribadisce** essenzialmente tre punti:

- l'obbligo di adeguamento dei contratti ai contenuti del DLgs 150/2009 in tema di riparto di competenze tra legge e contratto;
- l'obbligo per la contrattazione collettiva di applicare i principi di merito, premialità e selettività contenuti nello stesso decreto;
- l'applicazione dell'art. 19 (la classifica dei dipendenti) a partire dal rinnovo dei prossimi contratti di lavoro.

Il Ministro con questo atto **tenta di intervenire in maniera unilaterale** sui contratti attualmente vigenti, forzando sull'applicabilità dei contenuti del decreto. Questo è esattamente il contrario di ciò che numerose sentenze hanno sancito: senza rinnovo dei CCNL, valgono i contenuti dei contratti collettivi e conseguentemente una buona parte delle disposizioni contenute nel DLgs 150/2009 rimangono allo stato inapplicabili.

Questa vicenda non fa altro che **confermare le ragioni della mancata firma della CGIL sull'Intesa separata**. Non si sono volute affrontare le emergenze (blocco contratti, precariato, RSU, scatti di anzianità, pressione fiscale sulle retribuzioni pubbliche) sottoscrivendo una intesa inutile per i lavoratori.

La FLC CGIL in questi mesi si è spesa per difendere la validità dei CCNL e le prerogative della contrattazione decentrata in tutte le sedi di lavoro e questa **battaglia sindacale** ha pagato, portando alla chiusura di migliaia di contratti senza che questi recepissero le assurde imposizioni del decreto Brunetta.

Questo rappresenta un **grande risultato per la nostra organizzazione e per i lavoratori** e lo vogliamo ribadire con forza soprattutto a coloro che privilegiano modalità non sindacali di ottenere "risultati".

Roma, 21/2/2011